

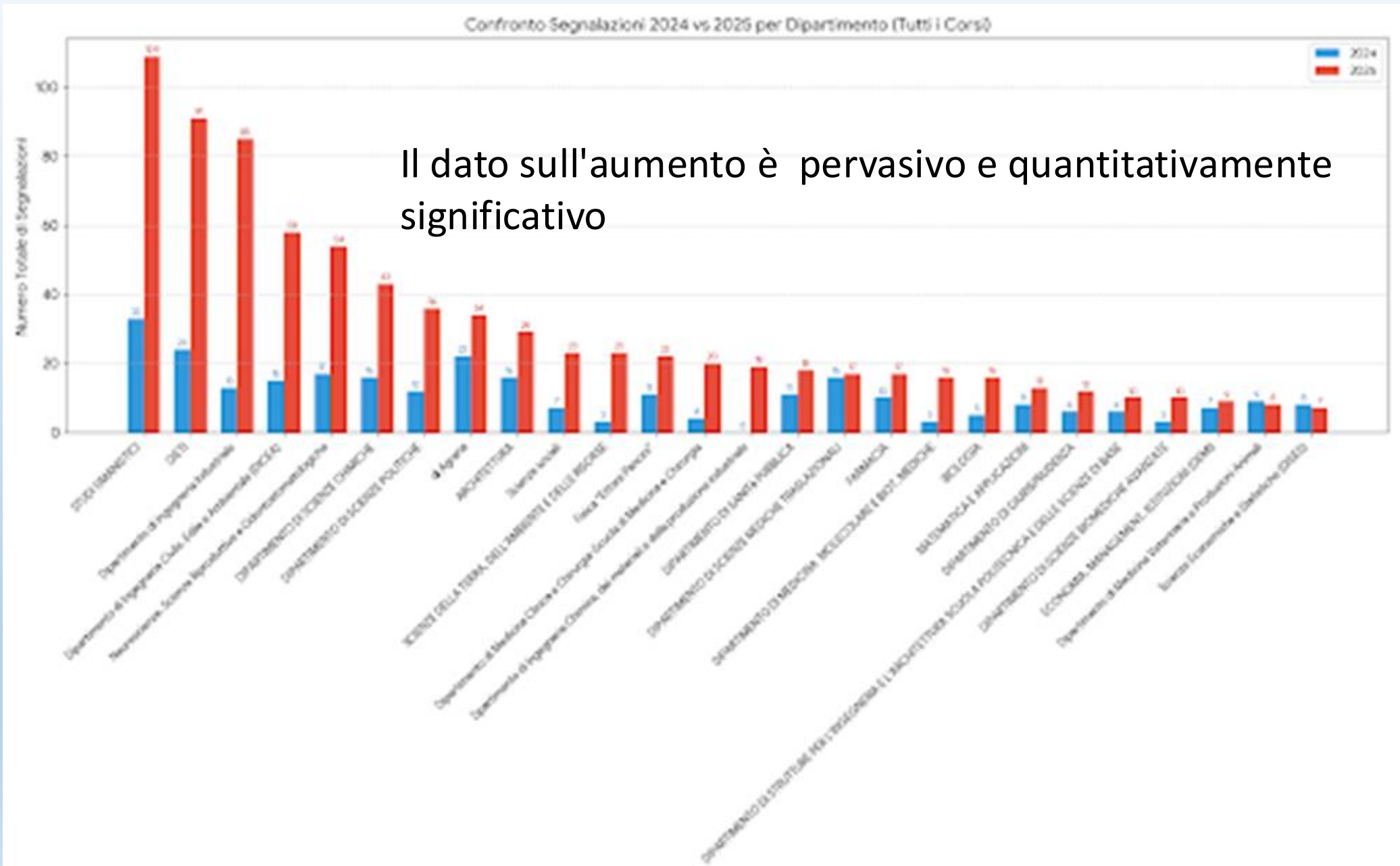
Le relazioni delle CPDS 2025

Relazione di approfondimento

Presidio della Qualità di Ateneo

(riunioni di febbraio-marzo 2026)

Aumento delle criticità segnalate nel 2025 rispetto al 2024 per CPDS



Il quadro d'insieme sulle 26 CPDS



Complessivamente, l'aumento della segnalazione delle criticità non è limitato a singole aree critiche, ma appare esteso a quasi tutto l'Ateneo. Il quadro d'insieme consente di rilevare i seguenti aspetti:

- **il fenomeno è diffuso e capillare**

Non solo è evidente l'innalzamento delle singole barre, ma si percepisce chiaramente la **pervasività** del fenomeno: se nel 2024 molte realtà dipartimentali apparivano quasi silenti o con criticità sporadiche, nel 2025 quasi ogni sezione del grafico si innalza sensibilmente. Questo indica che anche i dipartimenti che in precedenza segnalavano poche criticità, ne hanno segnalate di più.

- **i Grandi Poli presentano il maggiore impatto del fenomeno**

I dipartimenti i cui CdS raccolgono complessivamente il **maggior numero di iscritti** — afferenti all'area delle Scienze Umane e Sociali e dell'Ingegneria, con strutture prevalentemente collocate nel centro storico e intorno a Piazzale Tecchio — sono quelli per i quali le colonne del grafico mostrano una vera e propria impennata nel 2025.

- **la stabilità (nella segnalazione delle criticità) diventa l'eccezione**

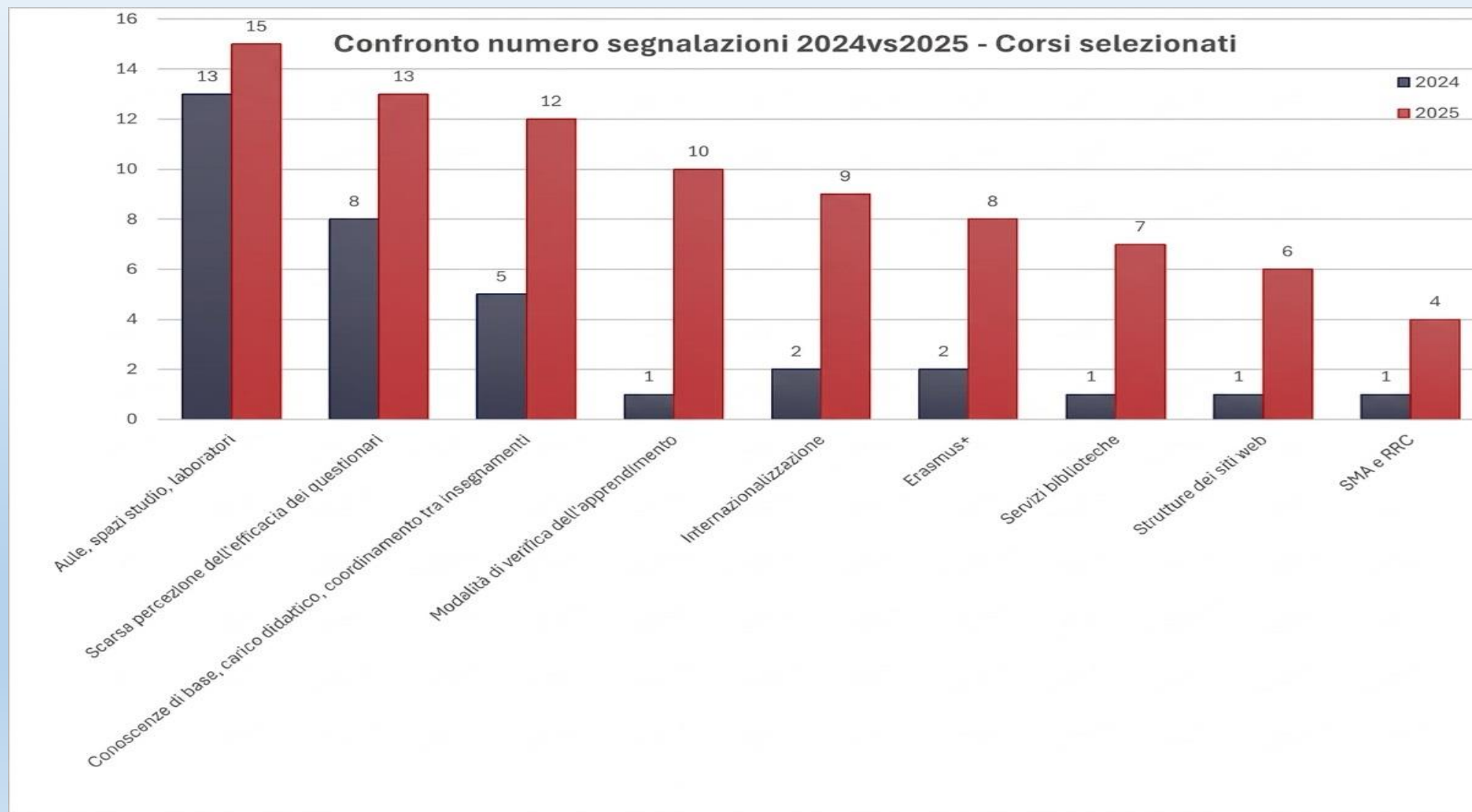
Nel panorama generale di crescita delle segnalazioni, le rarissime eccezioni rappresentate dai dipartimenti per i quali le criticità segnalate sono rimaste stabili o in lieve diminuzione appaiono come rare eccezioni. Queste realtà sono circoscritte di fatto **solo a quattro dipartimenti**: Scienze Mediche Traslazionali e DEMI (crescita contenuta delle segnalazioni), DISES e Medicina Veterinaria (le due sole relazioni in cui le segnalazioni diminuiscono). Le strutture in cui sono collocati tali Dipartimenti non sono né nel centro storico né a Piazzale Tecchio.

La visita della CEV nel 2025 come possibile evento scatenante

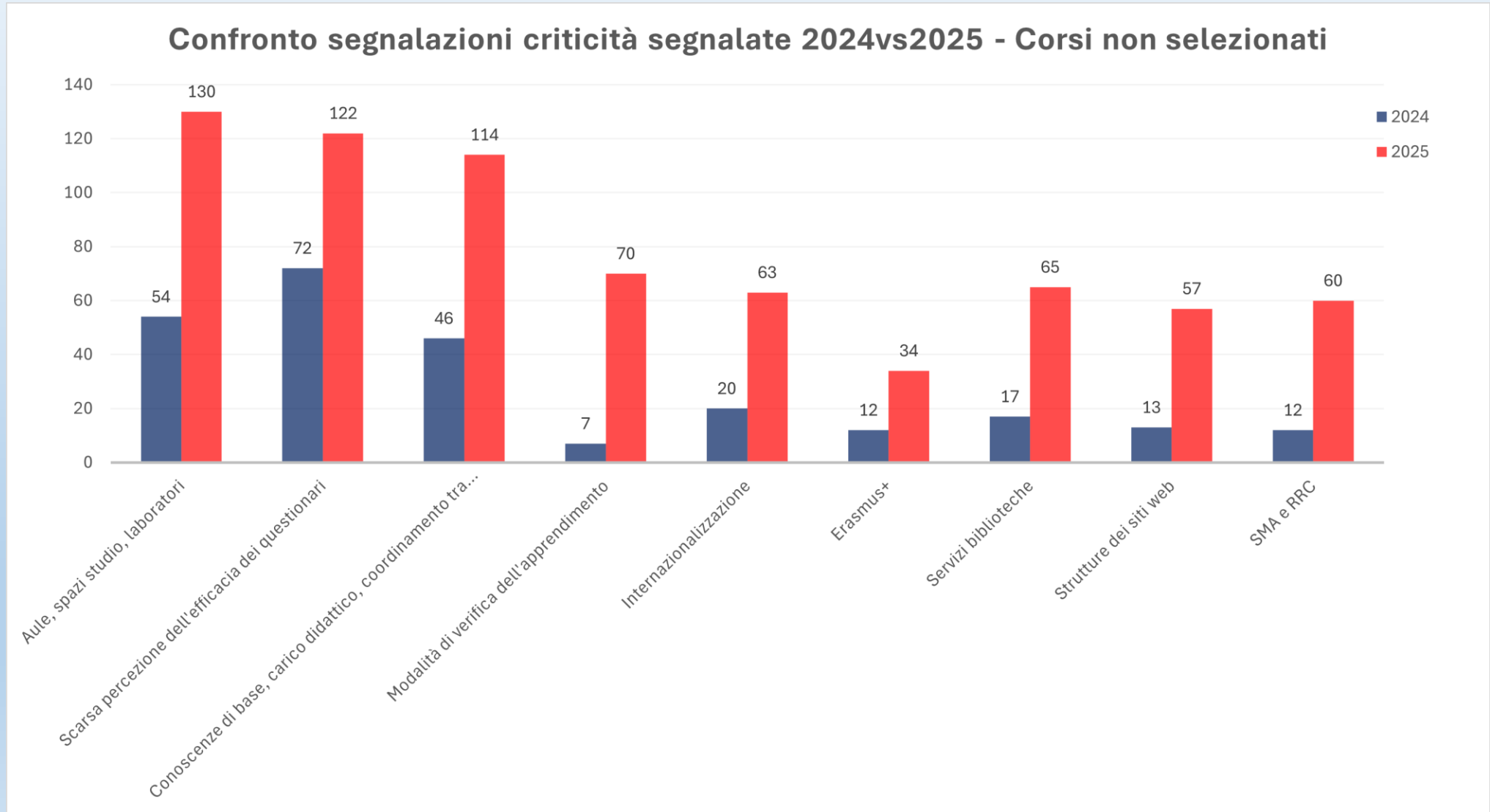


- Nel 2025 le relazioni delle CPDS sono state redatte con la consapevolezza, da parte delle Commissioni, di quali CdS sarebbero stati sottoposti alla valutazione da parte della CEV.
- Un primo approfondimento ha riguardato il possibile effetto di tale evento.
- A questo scopo è stato realizzato un primo confronto tra la dinamica delle segnalazioni di criticità relative ai 17 CdS consapevolmente selezionati per la valutazione e tutti gli altri, sia in termini quantitativi sia di tipologia delle segnalazioni.

Criticità segnalate dalle CPDS per i CdS sottoposti a visita CEV nel 2025

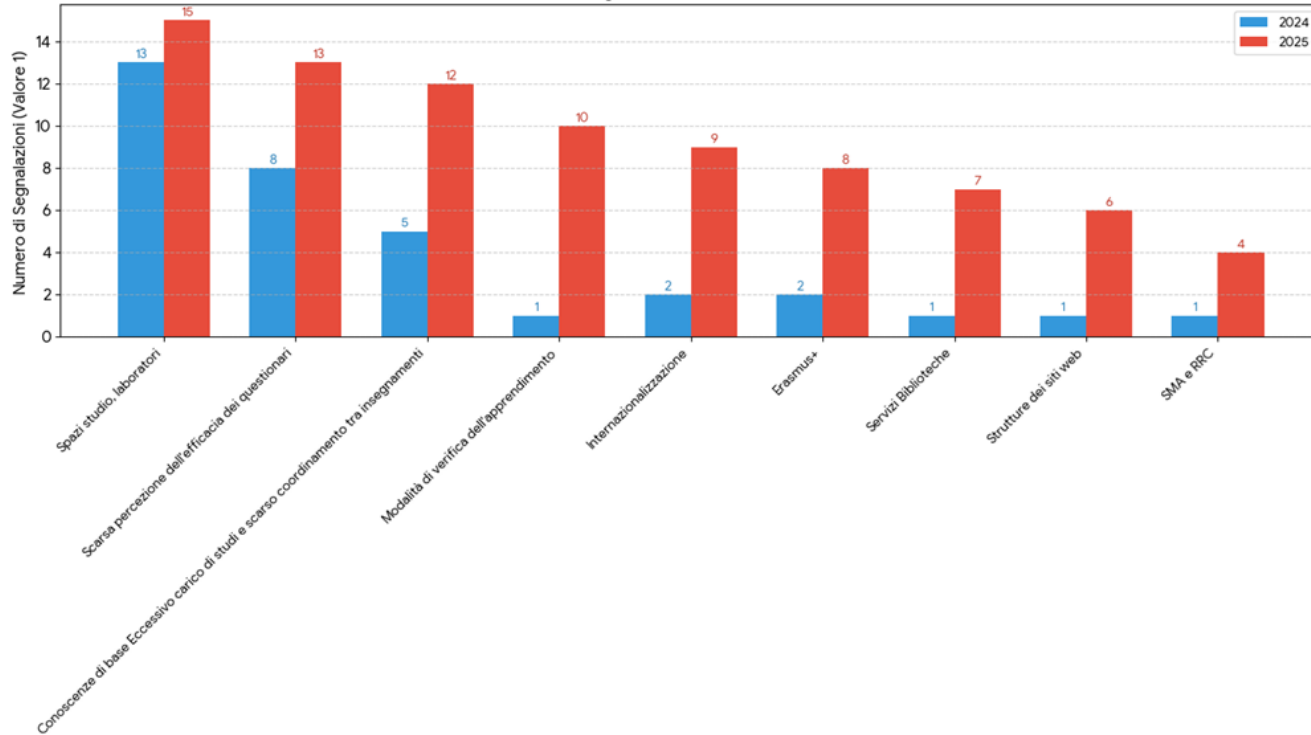


Criticità segnalate dalle CPDS per tutti gli altri CdS (non selezionati per la visita CEV 2025)

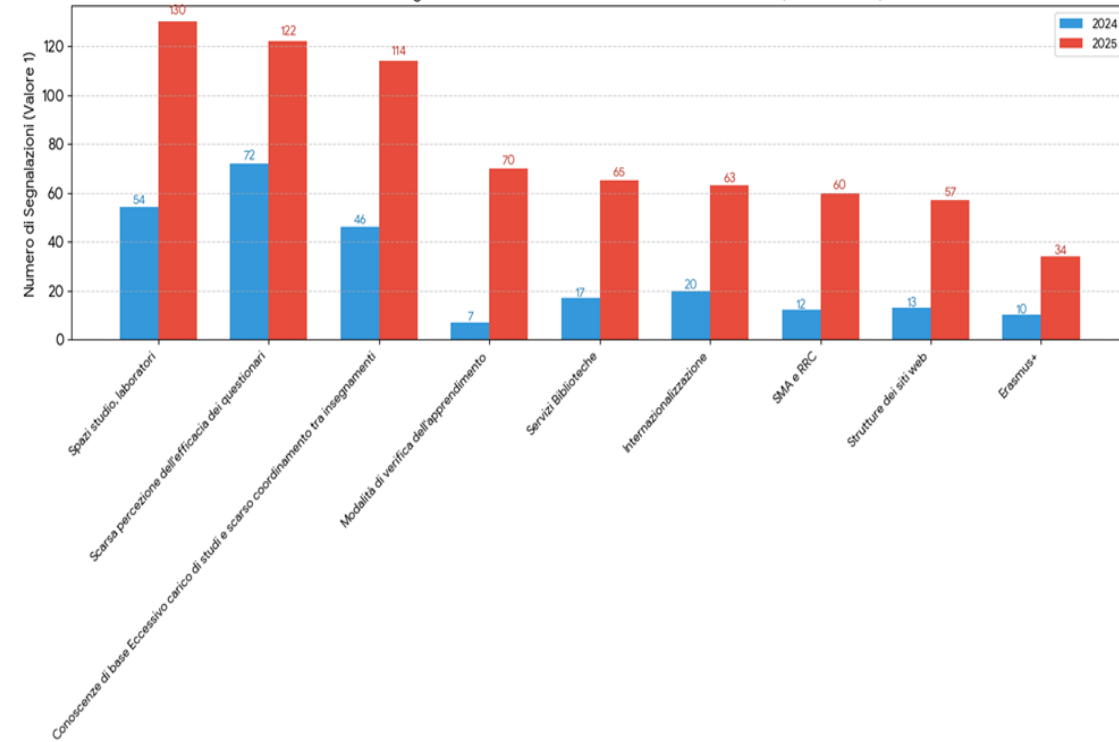


Il confronto nel ventaglio di criticità

Confronto Numero Segnalazioni 2024 vs 2025 - Corsi Selezionati



Confronto Segnalazioni 2024 vs 2025 - Corsi NON SELEZIONATI (Decrescente)



Le criticità più segnalate

- Le criticità più segnalate tanto nel 2024 che nel 2025 riguardano, in ordine di frequenza:
 - **Aule, spazi studio e laboratori**
 - **Scarsa percezione dell'efficacia dei questionari studenti**
 - **Eccessivo carico di studio e scarso coordinamento tra insegnamenti**
 - **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Continuità e ulteriore diversificazione delle criticità segnalate



Il confronto 2024-2025 mostra un Ateneo in cui:

- **le criticità persistenti** (spazi e questionari studenti) rimangono le più numerose in termini assoluti ma **non sono più le sole cui si dà rilevanza**.
- **l'organizzazione della didattica** (esami e carico studi) sta diventando il nuovo fronte critico principale, con tassi di crescita tripli rispetto alle altre categorie.
- **l'attenzione alle criticità si è diversificata**: c'è una nuova e forte richiesta di efficienza nei servizi digitali (siti web) e nelle biblioteche, che in passato sembravano essere temi secondari.

L'internazionalizzazione: un'area di criticità che acquista specifica visibilità nei CdS selezionati per la visita CEV

- La sola differenza che potrebbe essere attribuita alla imminenza della visita CEV riguarda l'attenzione su ***internazionalizzazione*** ed ***Erasmus***, che assumono frequenza maggiore tra le criticità segnalate per i CdS selezionati per la visita, acquisendo maggiore rilevanza rispetto a criticità che riguardano invece il funzionamento delle biblioteche e dei servizi web.
- Si tratta di criticità che **comprensibilmente acquisiscono maggiore visibilità nei CdS selezionati per la visita CEV**, come indicatore della **consapevolezza** che se ne ha, a livello di Ateneo e di CdS, ma che sono:
 - **in corso di risoluzione per la parte che attiene alle procedure di rilevazione dei CFU acquisiti all'estero;**
 - riconducibili non sempre e soltanto all'attrattività dei singoli CdS ma a caratteristiche strutturali di contesto (ricettività, visibilità sulle piattaforme internazionali, ranking internazionali degli Atenei generici e/o fuorvianti ecc.) su cui, peraltro, l'Ateneo **sta intervenendo** (residenze universitarie, logistica, trasporti; versione in inglese del sito).

Un ulteriore approfondimento: strutture e didattica

Una ulteriore analisi è stata condotta considerando l'insieme complessivo delle relazioni CPDS 2025 per identificare, **nei testi delle relazioni**, le criticità segnalate e le azioni di miglioramento proposte relativamente alle **strutture** e alla **organizzazione della didattica**, ed è stata così articolata:

- **lettura dei testi** delle 26 relazioni delle CPDS.
- **rilevazione**, per ciascuna relazione, delle **tipologie interne alle due categorie più frequenti di criticità e della loro formulazione nelle relazioni**, per ciascuno dei CdS di pertinenza della CPDS,
- **rilevazione delle proposte avanzate dalle CPDS** per far fronte alle criticità segnalate.

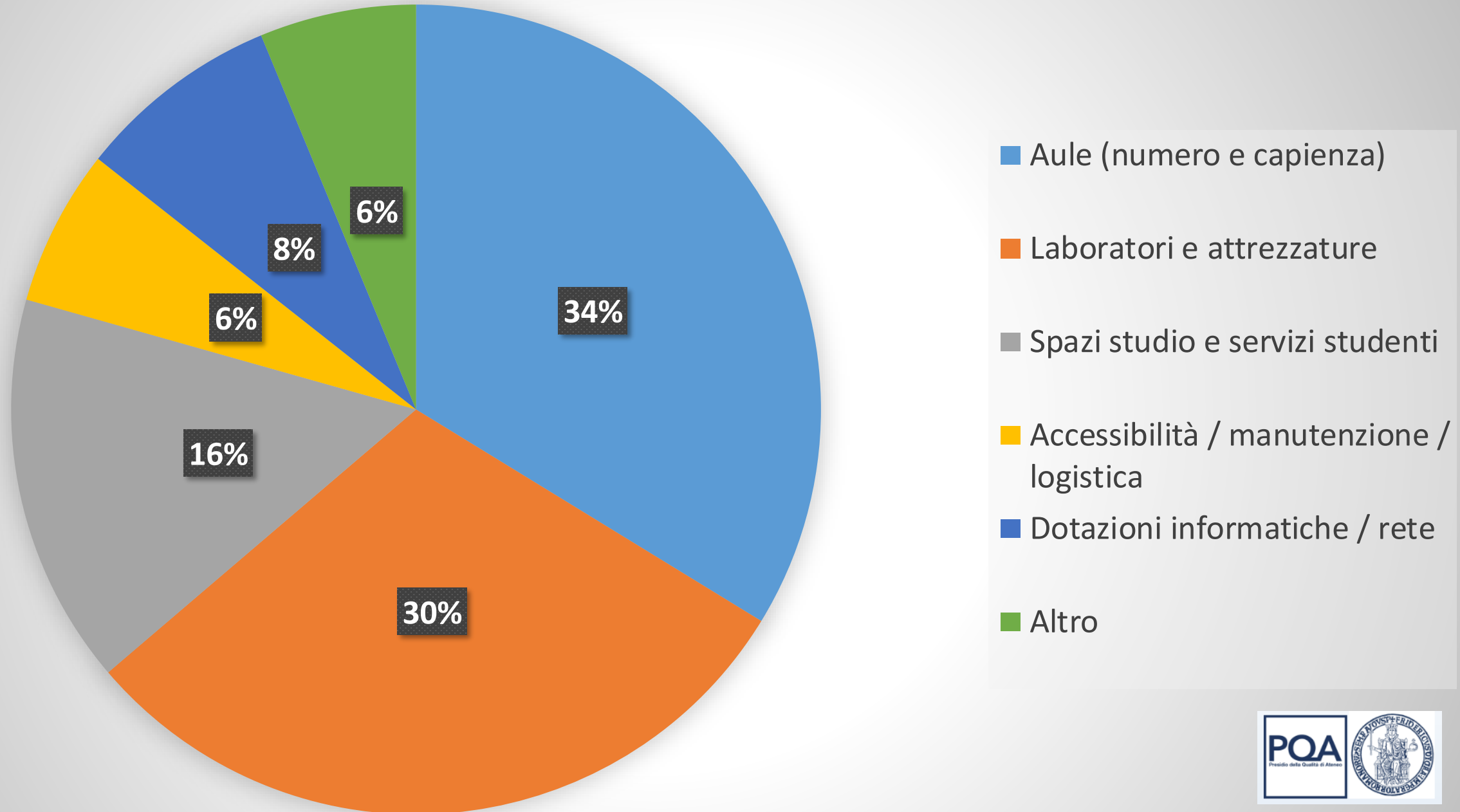
RISULTATI: criticità nelle strutture



Le criticità strutturali riguardano in particolare:

- numero e capienza delle **aule**;
- **laboratori** e dotazioni didattiche, talvolta insufficienti o non aggiornati rispetto agli obiettivi formativi dei CdS;
- **spazi studio**, insufficienti o non adeguatamente fruibili;
- **dotazioni informatiche e connettività**, soprattutto in relazione alla didattica digitale e integrata;
- problemi di **manutenzione, accessibilità e logistica** delle sedi.

Tipi di criticità più segnalate riguardo alle strutture



RISULTATI: organizzazione della didattica

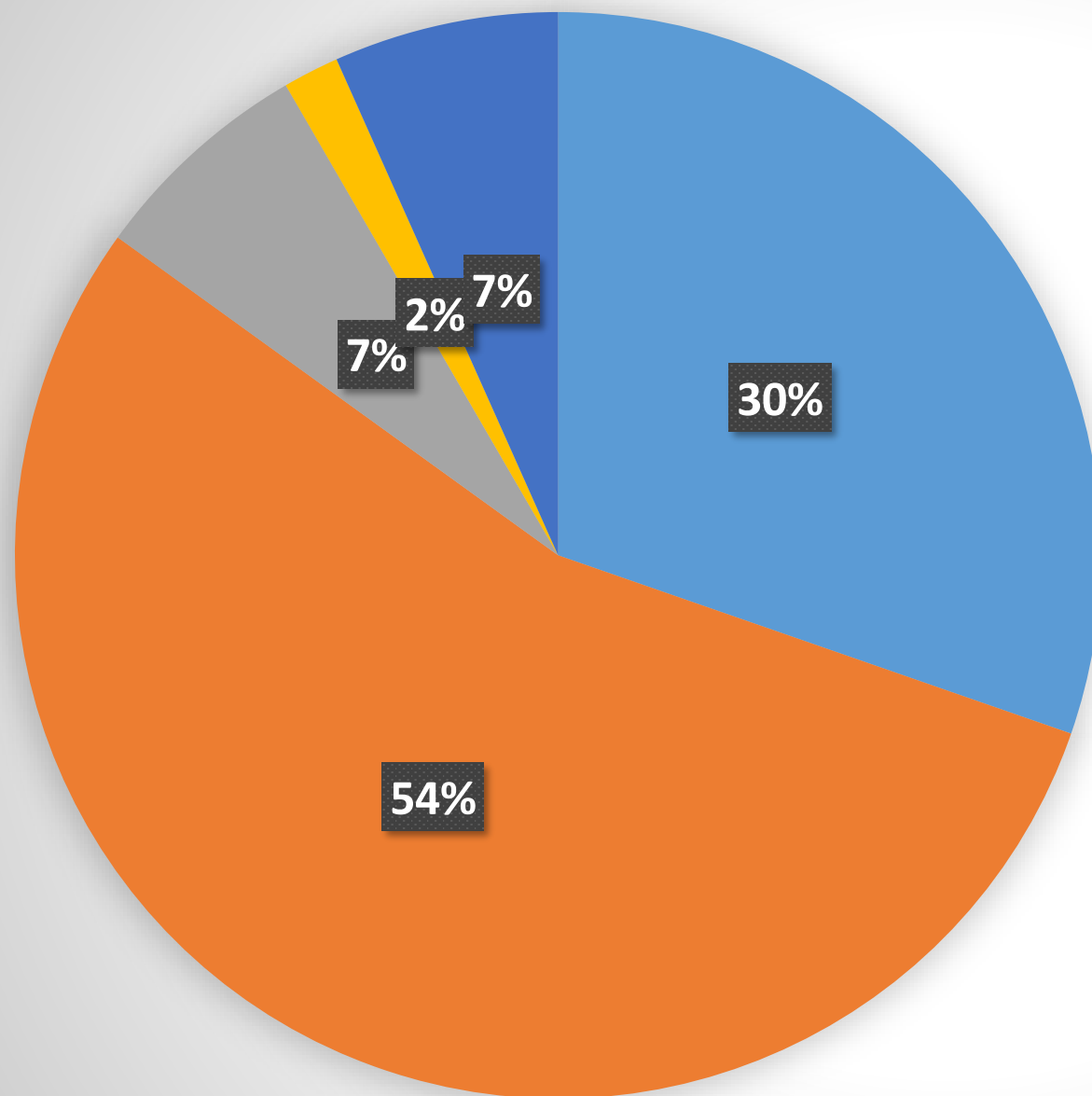


Le segnalazioni più ricorrenti di criticità legate all'organizzazione dei percorsi formativi, in particolare nel primo anno di corso, riguardano:

- **lacune nelle conoscenze preliminari**, soprattutto nelle discipline di base;
- **eterogeneità delle competenze in ingresso**, che rende complessa la progettazione didattica;
- **carichi didattici** e distribuzione dei CFU, percepiti come troppo **impegnativi o poco equilibrati**;
- **esigenza di maggiore coordinamento tra insegnamenti**, per ridurre quelle che vengono percepite come sovrapposizioni e ridondanze.

Queste criticità incidono direttamente sulla **regolarità delle carriere**, sul successo formativo e sul rischio di rallentamenti o abbandoni, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso universitario. Rinviano, inoltre a un processo di transizione scuola–università critico per una parte significativa degli studenti, nonostante gli investimenti fatti in orientamento e tutorato.

Criticità più segnalate riguardo alla organizzazione della didattica



- Carico didattico / CFU / calendario
- Conoscenze di base / prerequisiti
- Coordinamento insegnamenti / programmi
- Tutorato / precorsi / supporto
- Prove intermedie

Proposte di azioni di miglioramento delle strutture

Le più frequenti includono:

- ulteriore razionalizzazione dell'utilizzo delle aule (es.: **maggiore condivisione** degli spazi **all'interno delle Scuole**);
- **potenziamento** delle dotazioni laboratoriali (es. maggiore quota da destinare ai laboratori, nell'**utilizzo dei fondi per la didattica**);
- riqualificazione o **ampliamento** degli spazi studio (es.: cambiare le destinazioni d'uso di spazi multifunzionali convertendoli in **spazi esclusivamente destinati allo studio**);
- interventi di manutenzione **programmata** (es.: **cronoprogramma** definito e reso pubblico dei lavori di manutenzione e riqualificazione)
- maggiore attenzione alle *sedi periferiche per i CdS replica, locali di servizio (spogliatoi) e ai servizi comuni (mense) (in particolare per la **Scuola di Medicina**)*.

Proposte di azioni di miglioramento relative all'organizzazione della didattica



In relazione a queste criticità, le proposte risultano più frequentemente orientate a:

- **potenziare e rendere strutturali le attività di riallineamento delle conoscenze in ingresso;**
- **rafforzare il tutorato** e il supporto didattico con **precorsi e attività di riallineamento;**
- promuovere, ove possibile, il **coordinamento tra CdS nella progettazione del primo anno;**
- **orientare gli interventi utilizzando i dati** di monitoraggio delle carriere (che dovrebbero essere più sistematici e capillari, **disaggregati per insegnamento**);
- **rafforzare** il ricorso alle azioni di ***blended learning*** e **didattica integrativa**; lavorare a forme di **innovazione didattica** sia dal punto di vista dei materiali che dei contenuti e delle modalità di erogazione;
- **promuovere maggiormente** la conoscenza di servizi forniti da strutture di Ateneo, come SINAPSI, e di opportunità come quella che prevede **l'iscrizione a tempo parziale** per studenti lavoratori o in situazioni di comprovata necessità, di recente approvata (29/4/2025).

La specificità dei Dipartimenti di Area medica

Un approfondimento ulteriore meriterebbero le relazioni delle CPDS dei Dipartimenti di area medica in quanto:

- sono tra quelle in cui l'incremento percentuale delle segnalazione di criticità nel 2025 è il più elevato;
- i CdS di Medicina che vi afferiscono sono stati, nel 2025, oggetto di specifico accompagnamento e supporto nei processi di AQ da parte del PQA;
- nell'a.a. 2025/26, è stato introdotto il semestre filtro, il cui esito avrà presumibilmente impatto sulle relazioni CPDS del 2026.

Ulteriore fattore: la crescita della risposta alla Rilevazione delle Opinioni Studenti

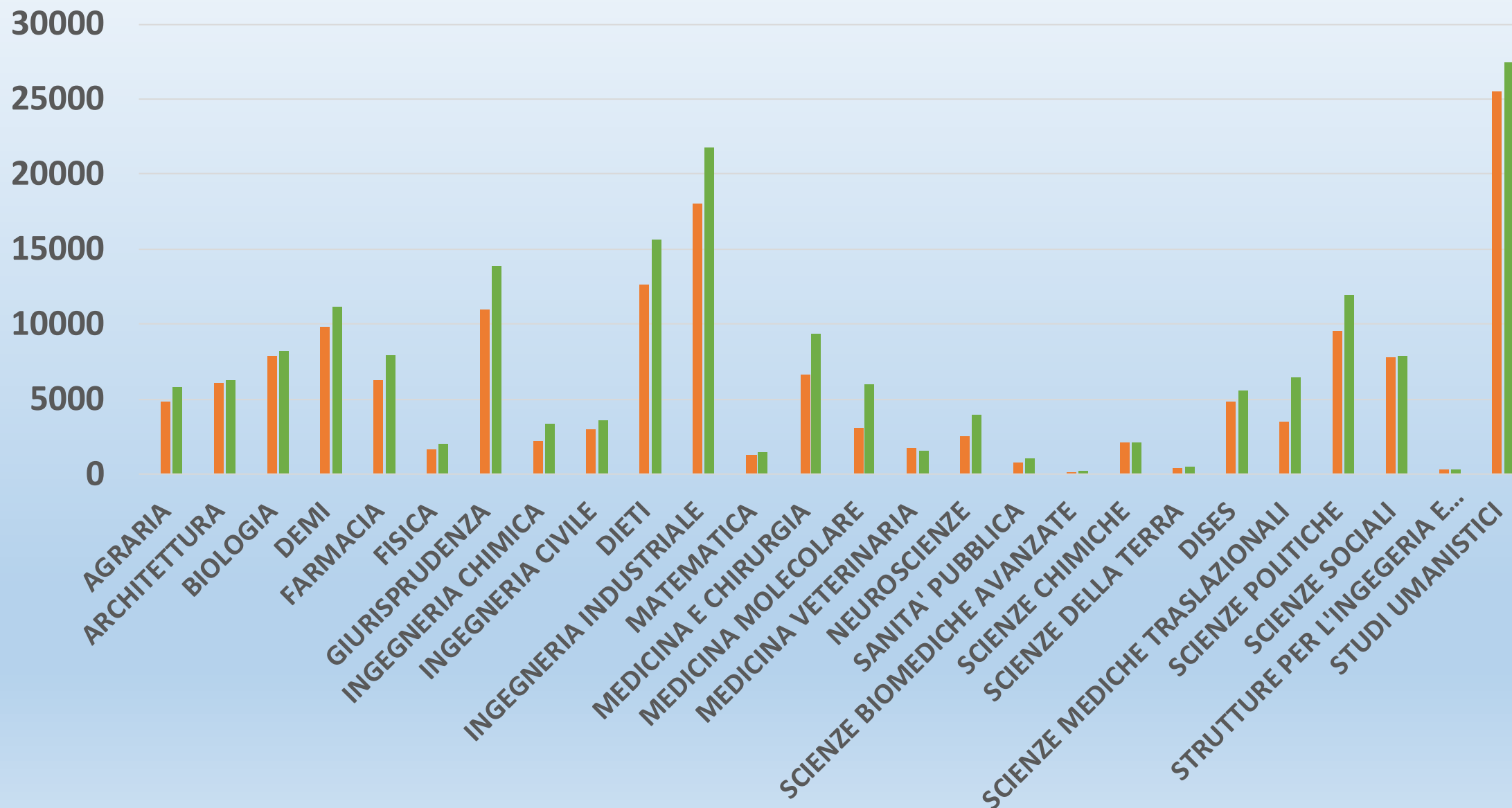


La crescita del numero di questionari sulle opinioni degli studenti raccolti nel 2025 rispetto al 2024 (il 21% in più in un anno), capillare anche se diversamente distribuita tra i Dipartimenti, appare all'origine di due meccanismi:

- maggiore **capillarità delle segnalazioni** di eventuali criticità (più risposte e maggiormente diversificate: in qualche relazione è espressamente riportato questo aspetto);
- maggiore **attenzione da parte delle CPDS alle criticità segnalate attraverso i questionari.**

Quest'ultimo meccanismo è stato plausibilmente potenziato dalla insistenza con cui le CPDS sono state invitate a dare **centralità alla pariteticità** (nella loro composizione e nell'ascolto della componente studentesca: **attività di formazione, linee guida del PQA**).

Numero di questionari studenti 2024 e 2025



I meccanismi in atto: l'aumento del senso di efficacia

- Dai testi delle relazioni emerge con chiarezza la crescente consapevolezza che la segnalazione di criticità e la proposta di azioni migliorative **producono effetti concreti sulle azioni** messe in campo dai CdS, dai Dipartimenti e dall'Ateneo.
- Da questa prospettiva, la crescita delle segnalazioni di criticità, anche in contesti che sinora erano meno inclini a farlo, si presta ad essere interpretata **non come un segnale di peggioramento della situazione complessiva ma come il segnale di un aumento del senso di efficacia** da parte delle componenti presenti nelle CPDS.

L'efficacia percepita delle opinioni studenti: da criticità a stimolo per azioni di miglioramento

- La criticità segnalata frequentemente dello **scarso senso di efficacia che gli studenti attribuiscono alla espressione delle loro opinioni** si è trasformata in **oggetto di azione migliorativa**, performata nelle relazioni
- Le CPDS hanno trasformato in potenziale **segnale di efficacia della rilevazione delle opinioni studenti** l'attenzione dedicata alle segnalazioni delle criticità da parte degli studenti.

effetto 'interiorizzazione AVA'

- Emerge con chiarezza la **percezione delle azioni migliorative messe in atto dall'Ateneo nell'investimento sulla riqualificazione e l'adeguamento delle strutture** (viene a volte esplicitamente richiamato il fatto che la disponibilità o la logistica delle aule risente temporaneamente dei lavori di manutenzione e miglioramento delle strutture che sono in corso). Le proposte che vengono avanzate danno conto di questa percezione (es. pubblicizzazione del cronoprogramma).
- Analogo effetto si riscontra nella segnalazione di criticità relative alla organizzazione della didattica e alla regolarità delle carriere, che implicitamente o esplicitamente esprimono apprezzamento per le **azioni di tutorato su cui l'Ateneo ha molto investito negli ultimi anni e intorno al cui rafforzamento e alla migliore focalizzazione si concentrano molte proposte migliorative.**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE



L'aumento quantitativo del numero di segnalazioni di criticità delle proposte di azioni migliorative da parte delle CPDS non costituisce un peggioramento dello stato delle strutture e dell'organizzazione della didattica ma è piuttosto un segno e un effetto delle azioni messe in campo dall'Ateneo, in termini di:

- aumento della sensibilità ai processi di autovalutazione della qualità e di estensione di questo fenomeno a tutte le componenti, compresa quella studentesca;
- aumento della percezione delle CPDS di essere dentro un processo di miglioramento continuo della qualità anche come esito delle azioni di formazione da parte del PQA, processo che va ulteriormente promosso e stimolato;
- aumento del senso di efficacia, che incoraggia le segnalazione sotto la spinta di una crescente fiducia nella possibilità che le proposte abbiano seguito e diventino azioni, a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo.

Azione di miglioramento: la revisione del Template per la Relazione delle CPDS

L'approfondimento sulle Relazioni, che individua/monitora le criticità, porta a pianificare conseguenti azioni di miglioramento la cui efficacia andrà ovviamente anch'essa monitorata perché venga chiuso un ulteriore ciclo di Deming.

A questo scopo il PQA ha revisionato Template e Miniguia della Relazione CPDS al fine di:

- consentire alle CPDS di esprimere una maggiore **autonomia** nella segnalazione delle criticità, interpretando, sintetizzando e rielaborando quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni studenti (ROpiS) e dalle SMA dei CdS, oltre che **dalle proprie riflessioni e dalle consultazioni con le diverse componenti**;
- registrare più analiticamente la diversità interna alle categorie di criticità segnalate;
- rilevare il **livello di gravità e urgenza delle criticità** stesse;
- rilevare, per ciascuna criticità segnalata, quale sia la sua **collocabilità nel processo di autovalutazione della qualità** (*criticità persistente, in miglioramento/in peggioramento/nuova criticità*).

Attenzione all'effetto additivo/moltiplicativo dell'analisi congiunta di questionari e SMA



- Le **criticità rilevate dal questionario studenti si aggiungono, nelle relazioni, a quelle riportate nelle SMA** (che derivano dagli indicatori ANVUR): le CPDS riportano, spesso pedissequamente, le medie dei punteggi ottenuti nei questionari ed elencano le singole criticità in ordine di valore del punteggio ottenuto.
- Variazioni nei punteggi medi, da un anno all'altro, sono talvolta riportate, in quanto tali, come segnali di criticità – indipendentemente dalla significatività dell'entità delle variazioni stesse.
- Le CPDS devono essere stimulate, attraverso opportune attività di formazione da parte del PQA, a prendere piena consapevolezza della propria autonomia, del proprio ruolo quale 'collante', nell'ambito dei processi di AQ, tra CdS, PQA/Nucleo e Governance.
- Tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ devono essere stimolati, attraverso opportune attività di formazione da parte del PQA, a dare ascolto alla voce delle CPDS e a pianificare/mettere in atto opportune azioni di miglioramento il cui monitoraggio resta un momento essenziale al fine della verifica della efficacia delle azioni stesse.



GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

A CURA DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Approvata il 10 giugno 2021

Ultimo aggiornamento della Miniguia: riunione del PQA del 12 marzo 2026

INDICE

- 1. Informazioni generali e riferimenti normativi**
 - 1.1. Finalità**
 - 1.2. Composizione**
 - 1.3. Compiti**
 - 1.4. Termini di consegna**
- 2. Indicazioni per la compilazione**

Un esempio di revisione della Miniguia.

Il Quadro B dedicato alla didattica (docenti, aule, attrezzature)



QUADRO B

Analisi e proposte in merito all'attività didattica dei docenti, a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nel Quadro B sono riportati differenti aspetti che la CPDS deve valutare fornendo un resoconto sintetico ed elaborando in modo autonomo le diverse fonti consultabili, tenendo in considerazione anche il contributo diretto della componente studentesca. Per tale motivo il quadro B è articolato in **sottosezioni**: **B.1 – Qualità della didattica**; **B.2 – Carico didattico e organizzazione degli insegnamenti**; **B.3 – Completezza e coerenza delle Schede di Insegnamento**; **B.4 – Coerenza e omogeneità degli insegnamenti multicanale**; **B.5 – Materiali didattici e supporti all'apprendimento**; **B.6 – Supporto agli studenti e inclusività**; **B.7 – Adeguatezza delle strutture e delle risorse didattiche**.

Per ciascuno di tali aspetti, la CPDS deve segnalare **eventuali criticità**, nella sottosezione dedicata (**cfr. Template**), e formulare proposte correttive e/o di miglioramento.

Fonti consultabili: Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROpiS); Relazione Commissione Paritetica degli anni precedenti; Almalaurea (profilo dei laureati e soddisfazione studenti); SUA-CdS; SMA; Schede di insegnamento; sito web CdS.

B.1 – Qualità della didattica

Oggetto della valutazione:

- l'efficacia della docenza, la chiarezza espositiva, la disponibilità dei docenti e la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS;
- l'allineamento tra conoscenze di base, prerequisiti richiesti e programmi;
- il coordinamento tra i programmi degli insegnamenti.

B.2 – Carico didattico e organizzazione degli insegnamenti

Oggetto della valutazione:

- l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai CFU e l'equilibrio nella distribuzione degli insegnamenti.

B.3 – Completezza e coerenza delle Schede di Insegnamento

Oggetto della valutazione:

- la completezza, l'aggiornamento, l'accessibilità e la coerenza delle Schede di Insegnamento con le Linee Guida e gli obiettivi formativi del CdS.

B.4 – Coerenza e omogeneità degli insegnamenti multicanale

Oggetto della valutazione:

- la coerenza tra programmi, le modalità didattiche e le modalità di verifica degli insegnamenti suddivisi in più canali.

B.5 – Materiali didattici e supporti all'apprendimento

Oggetto della valutazione:

- l'adeguatezza, l'aggiornamento e l'accessibilità dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti.

B.6 – Supporto agli studenti e inclusività

Oggetto della valutazione:

- la presenza e l'efficacia di iniziative a supporto degli studenti (tutorato, pre-corsi, orientamento ecc.);
- la presenza e l'efficacia di servizi e iniziative a supporto degli studenti con esigenze specifiche (ad es. fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli minori ecc.).

B.7 – Adeguatezza delle strutture e delle risorse didattiche

Oggetto della valutazione:

- l'adeguatezza delle aule e dei laboratori dove si tengono lezioni ed esercitazioni;
- l'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno all'attività didattica (biblioteche, sale studio, aule informatiche, ausili didattici).

Per ogni Quadro o sezione del Quadro le criticità andranno così segnalate



La CPDS segnala eventuali criticità e formula proposte correttive/di miglioramento

Criticità rilevate:

[Inserire per ciascuna criticità eventualmente riscontrata, il grado della criticità (lieve, significativa o da approfondire) e la valutazione della sua eventuale persistenza (nuova criticità, in miglioramento, stabile, in peggioramento)]

Criticità 1

Criticità 2

.....

Eventuali proposte della CPDS per il CdS:

Proposta 1

Proposta 2

.....

SCHEMA DI SINTESI

In questo Schema di sintesi la CPDS sintetizza schematicamente criticità e proposte individuate per ciascun CdS.



Sigla <u>CdS</u>	Quadro A-F ¹	n. criticità	Tipo ²	Gravità (1-3) ³	Persistenza (0-3) ⁴	Descrizione criticità (max 5 parole)	Linee di azione proposte (max 10 parole)
	A	1				<i>Ad es. Aule studio insufficienti</i>	<i>Ad es. Uso esclusivo di spazi multifunzionali</i>
	A	2					



¹ Nel caso del quadro B indicare le sottosezioni (B1, B2 etc.).

² Tipologia della criticità [selezionare un solo codice tematico per criticità]:

Macroarea Didattica: **OS** Gestione opinioni studenti; **AQD** (Qualità della didattica); **DID** (Carico didattico: coerenza CFU e ampiezza programmi), **OrgIns** (Organizzazione degli insegnamenti: calendario insegnamenti ed esami); **SI** (Schede di insegnamento); **Im-c** (Insegnamenti multi-canale); **MatDid** (Materiali didattici); **Incl** (Inclusività e supporto student); **Ver** (Verifica e accertamento delle conoscenze); **ProveInterc** (Prove intercorso); **Altro** (Altro).

Macroarea Strutture: **Aule** (Aule); **LAB** (Laboratori e attrezzature); **Spazi** (Spazi studio e per servizi agli studenti: spazio tutorato, punti ristoro, mensa, ecc.); **Bib** (Biblioteche); **INF** (Dotazioni e infrastrutture informatiche); **AML** (Accessibilità/manutenzione/logistica); **Altro** (Altro).

Macroarea servizi agli studenti: **TUT** (Tutorato, precorsi e supporto agli studenti); **OR** (Orientamento); **Internaz** (Mobilità internazionale); **Altro** (Altro).

Macroarea Processi AQ: **MR** (Monitoraggio e Riesame del CdS); **TR** (Trasparenza e comunicazione); **Altro** (Altro).

³ Gravità 1 = lieve, 2 = media, 3 = elevata.

⁴ Persistenza 0 = nuova criticità, 1 = in miglioramento, 2 = stabile, 3 = in peggioramento.